

Settembre 2011

## CONTRATTI COLLETTIVI E RETRIBUZIONI CONTRATTUALI

■ Alla fine di settembre 2011 i contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore per la parte economica corrispondono al 66,9% degli occupati dipendenti e al 61,7% del monte retributivo osservato.

■ Nel mese di settembre l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie registra una variazione positiva dello 0,3% rispetto al mese precedente e un incremento dell'1,7% rispetto a settembre 2010. Nella media del periodo gennaio-settembre 2011 l'indice è cresciuto dell'1,8% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

■ Con riferimento ai principali macrosettori, a settembre le retribuzioni orarie contrattuali registrano una crescita tendenziale media del 2,0% per i dipendenti del settore privato e dello 0,6% per quelli della pubblica amministrazione.

■ I settori che a settembre presentano gli incrementi maggiori rispetto allo stesso mese dell'anno precedente sono: militari-difesa (+3,7%), forze dell'ordine (+3,5%) e attività dei vigili del fuoco (+3,1%). Si registrano, invece, variazioni nulle per ministeri, scuola, regioni e autonomie locali, servizio sanitario nazionale.

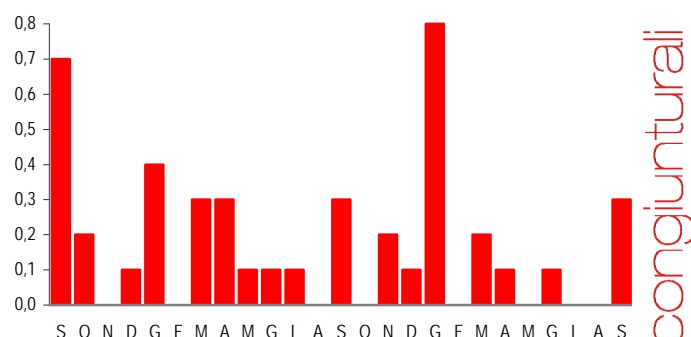
■ Nel mese di settembre, nessun accordo in attesa di rinnovo, tra quelli monitorati dall'indagine, è stato siglato.

■ Alla fine di settembre la quota dei dipendenti in attesa di rinnovo è del 33,1% nel totale dell'economia e del 12,9% nel settore privato. L'attesa del rinnovo per i lavoratori con il contratto scaduto è, in media, di 21,4 mesi nel totale e di 22,4 mesi nell'insieme dei settori privati.

■ Prossima diffusione: 29 novembre 2011

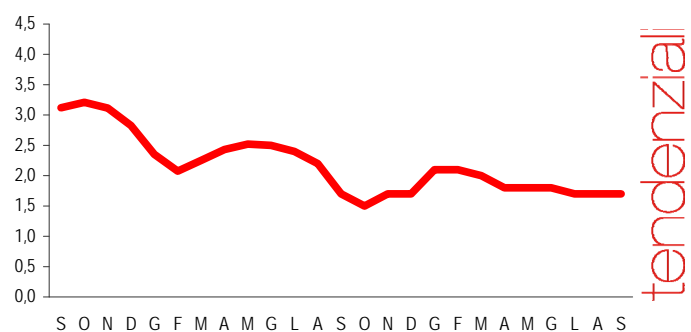
### RETRIBUZIONI CONTRATTUALI ORARIE.

Settembre 2009-settembre 2011, variazioni percentuali sul mese precedente



### RETRIBUZIONI CONTRATTUALI ORARIE.

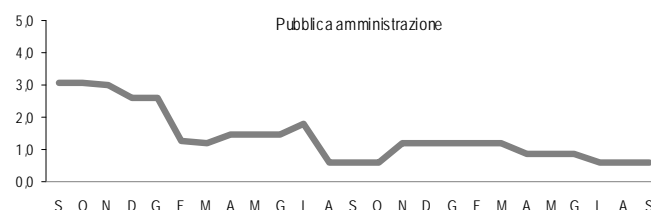
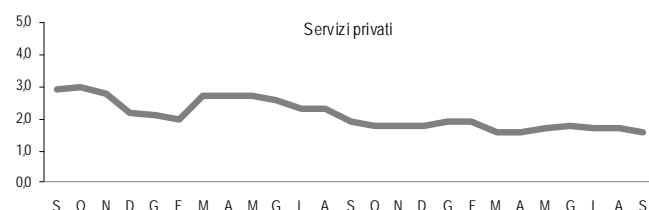
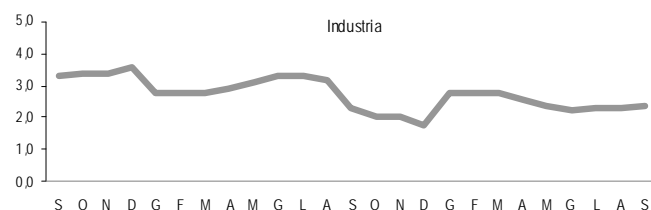
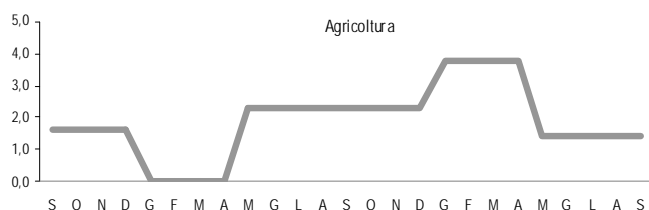
Settembre 2009-settembre 2011, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente



### PROSPETTO 1. RETRIBUZIONI CONTRATTUALI.

Settembre 2011, variazioni percentuali (indici in base dicembre 2005=100)

	Indici		Variazioni congiunturali		Variazioni tendenziali	
	Set 2011		Set 2011 Ago 2011		Set 2011 Set 2010	Gen-Set 11 Gen-Set 10
Retribuzioni orarie	116,2		0,3		1,7	1,8
Retribuzioni per dipendente	116,2		0,3		1,7	1,8

**RETRIBUZIONI CONTRATTUALI ORARIE PER SETTORE.** Settembre 2009-settembre 2011, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente


### Applicazioni contrattuali del mese in corso

L'indice orario delle retribuzioni contrattuali a settembre è cresciuto dello 0,3% rispetto ad agosto come conseguenza degli adeguamenti contrattuali osservati nel mese e presentati nel prospetto 2. Tra questi, si segnalano quelli relativi ai contratti del commercio e dei pubblici esercizi e alberghi per la rilevante quota del monte retributivo ad essi associata.

**PROSPETTO 2. PRINCIPALI APPLICAZIONI CONTRATTUALI.** Settembre 2011

CONTRATTI	Quota % del monte retributivo sul totale economia	Tipo di accordo (a)	Applicazioni contrattuali			
			Tipologia (b)	Differenze in euro rispetto al mese precedente della retribuzione mensilizzata per dipendente	Differenze orario di lavoro rispetto al mese precedente	Variazione % indice orario rispetto al mese precedente
<b>Settembre</b>						
Laterizi e manufatti in cemento	0,239	3*	T	35	0	2,0
Lapidei	0,352	3*	T	32	0	1,9
Commercio	13,504	3*	T	17	0	0,9
Trasporto merci su strada	1,524	3*	T	29	0	1,4
Servizi di magazzino	0,779	3*	T	30	0	1,5
Pubblici esercizi e alberghi	3,219	3*	T	17	0	1,1
Scuola privata laica	0,216	3*	T	31	0	2,3
Scuola privata religiosa	0,312	3*	T	44	0	2,4

(a) 1 = primo biennio economico; 2 = secondo biennio economico; 3 = primo e secondo biennio economico 3\* = Accordo rinnovato secondo le modalità del nuovo modello contrattuale (durata triennale sia per la parte normativa sia per quella economica) del 22 gennaio 2009.

(b) Le tipologie sono le seguenti: T = aumenti tabellari; I = adeguamento indennità e variazioni scala parametriche; L = erogazione indennità vacanza contrattuale.

### Andamento settoriale

Nel mese di settembre, a fronte di un aumento tendenziale medio dell'1,7%, i settori presenti nel prospetto 3 che mostrano gli incrementi più elevati sono: militari-difesa (3,7%), forze dell'ordine (3,5%) e attività dei vigili del fuoco (3,1%). All'opposto si registrano variazioni nulle per tutti gli accordi appartenenti ai comparti di contrattazione collettiva del pubblico impiego.

**PROSPETTO 3. RETRIBUZIONI ORARIE CONTRATTUALI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI CONTRATTI.** Settembre 2011, variazioni percentuali (indici in base dicembre 2005=100)

Raggruppamenti principali di contratti (a)	Set 2011 Ago 2011	Set 2011 Set 2010
Agricoltura	0,0	1,4
Industria	0,1	2,4
Estrazione minerali	0,0	2,5
Alimentari bevande e tabacco	0,0	1,6
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	0,0	2,7
Legno carta e stampa	0,0	2,8
Energia e petroli	0,0	2,2
Chimiche	0,0	2,7
Gomma, plastica e lavorazioni di minerali non metalliferi	0,4	2,8
Metalmeccanica	0,0	2,4
Energia elettrica e gas	0,0	2,3
Acqua e servizi di smaltimento rifiuti	0,0	1,2
Edilizia	0,0	2,3
Servizi privati	0,5	1,6
Commercio	0,9	1,6
Trasporti, servizi postali e attività connesse	0,5	1,9
Pubblici esercizi e alberghi	1,1	2,0
Servizi d'informazione e comunicazione	0,0	1,1
Telecomunicazioni	0,0	2,7
Credito e assicurazioni	0,0	0,6
Altri servizi privati	0,3	2,0
<b>TOTALE SETTORE PRIVATO</b>	<b>0,3</b>	<b>2,0</b>
<b>PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	<b>0,0</b>	<b>0,6</b>
Comparti di contrattazione collettiva	0,0	0,0
di cui Ministeri	0,0	0,0
Regioni e autonomie locali	0,0	0,0
Servizio Sanitario Nazionale	0,0	0,0
Scuola	0,0	0,0
Forze dell'ordine	0,0	3,5
Militari - Difesa	0,0	3,7
Attività dei vigili del fuoco	0,0	3,1
<b>Indice generale</b>	<b>0,3</b>	<b>1,7</b>

(a) I dipendenti per singolo contratto sono attribuiti a un unico raggruppamento, secondo il criterio della prevalenza.

### Copertura contrattuale

Nel mese di settembre nessun accordo è scaduto e, tra quelli in attesa di rinnovo, si registra solo la definizione di una ipotesi di accordo<sup>1</sup>. Alla fine di settembre sono in vigore 47 contratti, che regolano il trattamento economico di circa 8,7 milioni di dipendenti; a essi corrisponde il 61,7% del monte retributivo complessivo. Nel settore privato l'incidenza è pari all'84,1% con quote differenziate per attività economica: la copertura è del 100% per il settore agricolo, del 98,4% per l'industria e del 68,6% per i servizi privati. In totale, i contratti in attesa di rinnovo sono 31 - di cui 16 appartenenti alla pubblica amministrazione - relativi a circa 4,3 milioni di dipendenti (circa tre milioni nel pubblico impiego). Infatti, a partire da gennaio 2010 tutti i contratti della pubblica amministrazione sono scaduti e rimarranno tali in ottemperanza alle disposizioni della legge 122/2010 all'art. 9 comma 7 che stabilisce il blocco delle procedure contrattuali e negoziali relative

<sup>1</sup> Il 27 settembre è stata siglata l'ipotesi di intesa per i dipendenti regolati dal contratto degli studi professionali attualmente in via di ratifica dalle parti sociali.

al triennio 2010-2012.(Prospetto 4).

**PROSPETTO 4. CONTRATTI NAZIONALI IN VIGORE E IN ATTESA DI RINNOVO ALLA FINE DI SETTEMBRE 2011 E ACCORDI RECEPITI NEL 2011 PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI CONTRATTI. Quote percentuali**

Raggruppamenti principali di contratti (a)	Contratti osservati (b)	Contratti in vigore (c)		Contratti in attesa di rinnovo (c)
		Totale	Rinnovati 2011	
Agricoltura	2,0	100,0	0,0	0,0
Industria	36,1	98,4	5,0	1,6
Servizi privati	35,3	68,6	54,2	31,4
Totale settore privato	73,3	84,1	28,5	15,9
Pubblica amministrazione (d)	26,7	0,0	1,1	100,0
<b>Totale economia</b>	<b>100,0</b>	<b>61,7</b>	<b>21,2</b>	<b>38,3</b>

(a) I dipendenti per singolo contratto sono attribuiti a un unico raggruppamento, secondo il criterio della prevalenza. L'incidenza di ciascun settore (corrispondente al peso utilizzato per il calcolo degli indici delle retribuzioni contrattuali) è determinata sulla base dei relativi monti retributivi contrattuali (retribuzione media per numero di occupati dipendenti) riferiti al mese di dicembre 2005, che è assunto come valore di base.

(b) Incidenza di ciascun settore (corrispondente al peso utilizzato per il calcolo degli indici delle retribuzioni contrattuali) determinata sulla base dei relativi monti retributivi contrattuali (retribuzione media per numero di occupati dipendenti) riferiti al mese di dicembre 2005, che è assunto come valore di base.

(c) Incidenze percentuali dei contratti rispetto al monte retributivo contrattuale del settore di appartenenza. Per l'agricoltura si fa riferimento alle scadenze normative quadriennali valevoli a livello nazionale.

(d) Per ciò che concerne i rinnovi dei contratti del pubblico impiego, si ricorda che la legge 122/2010 all'art. 9 comma 7 stabilisce il blocco delle procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012.

L'indagine sulle retribuzioni contrattuali permette di calcolare la quota dei contratti collettivi nazionali di lavoro che resterebbe in vigore nel semestre successivo nell'ipotesi di assenza di rinnovi. Per il totale dell'economia, l'incidenza dei contratti collettivi in vigore rilevata a settembre 2011 (pari al 61,7%) rimarrebbe invariata fino alla fine dell'anno, segnando poi, una lieve flessione da gennaio 2012 (60,4%). Per il solo settore privato, la quota risulterebbe costante all'84,1% fino a dicembre, scendendo poi all'82,3% all'inizio del nuovo anno (Prospetto 5).

**PROSPETTO 5. QUOTA DI CONTRATTI NAZIONALI CHE RIMARREBBERO IN VIGORE IN ASSENZA DI RINNOVI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI CONTRATTI. Ottobre 2011-Marzo 2012, proiezione delle quote percentuali (a)**

Raggruppamenti principali di contratti (b)	Contratti in vigore					
	Ott 2011	Nov 2011	Dic 2011	Gen 2012	Feb 2012	Mar 2012
Agricoltura	100,0	100,0	100,0	93,5	93,5	93,5
Industria	98,4	98,4	98,4	98,4	98,4	98,4
Servizi privati	68,6	68,6	68,6	65,2	65,2	65,2
Totale settore privato	84,1	84,1	84,1	82,3	82,3	82,3
Pubblica amministrazione (c)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Totale economia</b>	<b>61,7</b>	<b>61,7</b>	<b>61,7</b>	<b>60,4</b>	<b>60,4</b>	<b>60,4</b>

(a) Incidenze percentuali rispetto al proprio settore, determinate sulla base dei monti retributivi contrattuali.

(b) I dipendenti per singolo contratto sono attribuiti a un unico raggruppamento, secondo il criterio della prevalenza.

(c) Vedi nota d prospetto 4.

## Proiezioni dell'indice

L'indice delle retribuzioni orarie contrattuali per l'intera economia, proiettato per tutto l'anno sulla base delle disposizioni definite dai contratti in vigore alla fine di settembre, registrerebbe nel 2011 un incremento dell'1,8%.

Con riferimento al semestre ottobre 2011-marzo 2012, in assenza di rinnovi, il tasso di crescita tendenziale dell'indice generale diminuirebbe progressivamente dall'1,7% di ottobre all'1,2% di marzo 2012 (Prospetto 6). Nell'interpretare questi risultati si deve tenere conto dell'incidenza dei contratti scaduti o in scadenza presentati nel Prospetto 5.

**PROSPETTO 6. RETRIBUZIONI CONTRATTUALI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI CONTRATTI. PROIEZIONI** Ottobre 2011-Marzo 2012, variazioni percentuali tendenziali (indici in base dicembre 2005=100) (a)

Raggruppamenti principali di contratti (b)	Ott 2011	Nov 2011	Dic 2011	Gen 2012	Feb 2012	Mar 2012	Media del semestre Ott 11-Mar 12 (c)	Media annua 2011 (a)
Agricoltura	1,4	1,4	1,4	0,0	0,0	0,0	0,7	2,2
Industria	2,4	2,4	2,4	2,3	2,3	2,2	2,4	2,5
Servizi privati	1,5	1,5	1,4	1,3	1,3	1,0	1,3	1,7
Totale settore privato	1,9	1,9	1,8	1,7	1,7	1,6	1,8	2,0
Pubblica amministrazione (c)	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,7
<b>Totale economia</b>	<b>1,7</b>	<b>1,5</b>	<b>1,4</b>	<b>1,3</b>	<b>1,3</b>	<b>1,2</b>	<b>1,4</b>	<b>1,8</b>

(a) Gli indici e le relative variazioni sono stati calcolati sulla base degli aumenti programmati dai contratti nazionali vigenti alla fine di settembre 2011 e alle proiezioni per i restanti mesi dell'anno.

(b) I dipendenti per singolo contratto sono attribuiti a un unico raggruppamento, secondo il criterio della prevalenza.

(c) Tasso di variazione tra la media del semestre e la media dello stesso periodo un anno prima.

## Tensione contrattuale

Per l'insieme dell'economia, nel mese di settembre, la quota di dipendenti in attesa di rinnovo è pari al 33,1%, invariata rispetto al mese precedente e in diminuzione rispetto a un anno prima (36,4%). In media, i mesi di attesa per i lavoratori con il contratto scaduto a settembre 2011 sono 21,4, in deciso aumento rispetto a settembre 2010 (12,0). L'attesa media calcolata sul totale dei dipendenti è di 7,1 mesi, in crescita rispetto al valore di un anno prima (4,4).

Con riferimento al solo settore privato la quota dei dipendenti in attesa di rinnovo è pari al 12,9%, i mesi di attesa per i dipendenti con il contratto scaduto sono 22,4, mentre l'attesa media risulta pari a 2,9 mesi considerando l'insieme dei dipendenti del settore.

L'andamento di tali indicatori, che consentono di monitorare la tensione contrattuale per l'intera economia, è presentato nei successivi grafici, che riportano la quota di dipendenti con contratto scaduto e la durata (in mesi) della vacanza contrattuale, sia per coloro che attendono il rinnovo (indicatore specifico), sia per l'insieme dei dipendenti appartenenti al settore di attività economica di riferimento (indicatore generico).

FIGURA 1.  
INDICATORI DI TENSIONE  
CONTRATTUALE.  
DIPENDENTI IN ATTESA  
DI RINNOVO: TOTALE  
ECONOMIA E SETTORE  
PRIVATO  
Settembre 2009-Settembre  
2011, valori percentuali

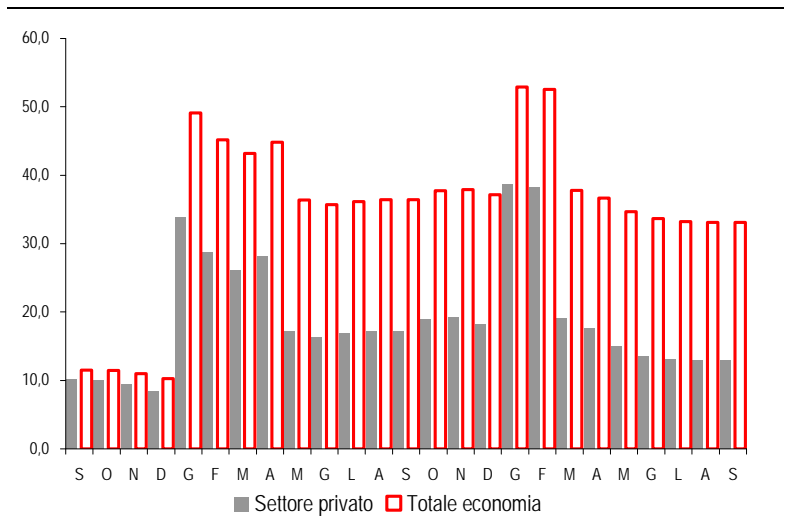
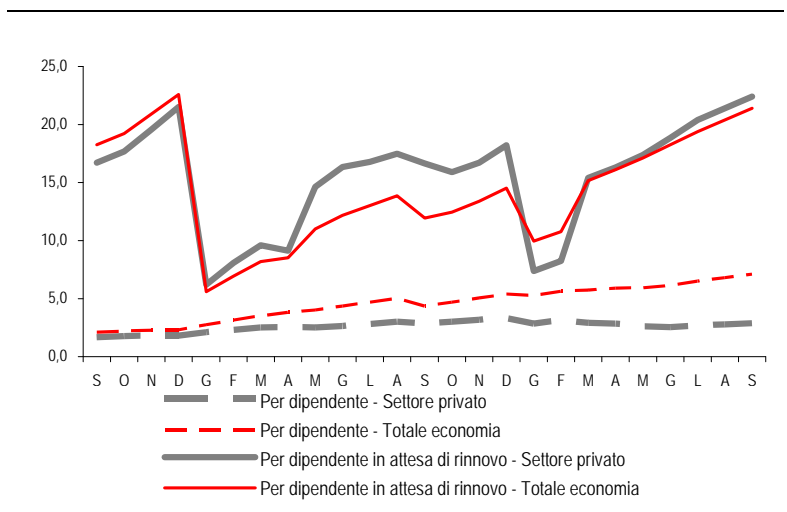


FIGURA 2.  
INDICATORI DI TENSIONE  
CONTRATTUALE.  
DURATA IN MESI DELLA  
VACANZA CONTRATTUALE:  
TOTALE ECONOMIA E  
SETTORE PRIVATO  
Settembre 2009-Settembre 2011



## Glossario

**Classificazione per raggruppamento principale di contratti e comparto di contrattazione:** modalità di presentazione che prevede l'assegnazione dei contratti ai diversi raggruppamenti secondo l'attività economica prevalente all'interno di ciascun contratto. I raggruppamenti principali ricalcano lo schema di classificazione delle attività economiche Ateco 2007; nell'ambito dei raggruppamenti sono presentate, inoltre, specifiche aggregazioni riguardanti i comparti di contrattazione.

**Dipendente:** lavoratore con rapporto di lavoro alle dipendenze regolare a tempo pieno con l'esclusione delle figure dirigenziali e apprendisti.

**Durata media della vacanza contrattuale:** ammontare complessivo dei mesi di vacanza contrattuale per l'insieme dei dipendenti in attesa di rinnovo rapportato ai dipendenti direttamente coinvolti (indicatore specifico), oppure al totale dei dipendenti appartenenti al settore di riferimento (indicatore generico).

**Durata contrattuale del lavoro:** ore di lavoro che devono essere effettuate, per contratto, dai lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno, al netto di quelle che vengono retribuite senza essere lavorate, per ferie, festività e permessi retribuiti di diversa natura (riduzione annua del lavoro, recupero festività soppresse, studio, assemblea). Ogni variazione di questi ultimi elementi modifica l'indicatore.

**Retribuzione contrattuale mensilizzata:** dodicesima parte della retribuzione annua calcolata con riferimento alle misure tabellari stabilite dai contratti per il mese considerato, tenendo conto, in ciascun mese, degli elementi retributivi aventi carattere generale e continuativo: paga base, indennità di contingenza, importi per aumenti periodici di anzianità, indennità di turno ed altre eventuali indennità di carattere generale (nei comparti in cui assumono rilevanza), premi mensili, mensilità aggiuntive e altre erogazioni corrisposte regolarmente in specifici periodi dell'anno.

**Retribuzione contrattuale oraria:** retribuzione contrattuale rapportata alla durata contrattuale del lavoro (espressa in ore). Essa varia sia quando si modificano le misure tabellari sia quando intervengono cambiamenti dell'orario di lavoro stabilito dai contratti.

**Variazione congiunturale:** variazione percentuale rispetto al mese/periodo precedente.

**Variazione tendenziale:** variazione percentuale rispetto allo stesso mese/periodo dell'anno precedente.

**Variazione di periodo:** variazione percentuale delle medie degli indici delle retribuzioni orarie o per dipendente dal mese di gennaio al mese di emissione del comunicato stampa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.